

Terrapiattismo mon amour, evviva la fantasia a gogo

Fake news e altre dicerie: il mondo non è tondo, l'Australia non esiste e sulla luna non c'è mai andato nessuno



Una simulazione grafica della Terra piatta

TERAMO - Nuovo appuntamento sulle pagine del nostro giornale con la quarta edizione di "Professione giornalista", il progetto dell'Istituto comprensivo di Corropoli, Colonnella e Controguerra a cura della docente Manuela Valeriani e realizzato in collaborazione con il quotidiano "La Città" e con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo. Il progetto prevede la lettura ragionata del quotidiano in classe e la scrittura di articoli da parte dei ragazzi, dedicati quest'anno alla diffusione delle fake news, in particolare sul web e nei social network. La classe 3A di Colonnella, sotto la guida della docente Paola Ruggieri, ha voluto approfondire la teoria del "terraplattismo" e la circolazione delle false notizie in merito sulla rete. L'articolo si deve agli alunni Giulia Baldini, Sara Di Quirico, Nicoletta Gagliardi, Leonardo Lupi, Giada Mignini, Giulia Rossi, Andrea Scarpantoni e Viola Vrapì.

La Terra è rotonda, una sfera imperfetta, giusto? Ma non tutti la pensano così. I teorici della Terra piatta, anche noti come "terraplattisti", si sono dati appuntamento in Colorado, poco tempo fa, per una convention attraverso la quale spiegare all'umanità le ragioni che danno valore al loro modello. Durante la Flat Earth International Conference, che si è tenuta a Denver lo scorso novembre, i sostenitori di questo pensiero si sono alternati sul palcoscenico, enunciando considerazioni che dovrebbero avvalorare tale teoria nonostante le discrepanze con le osservazioni empiriche accreditate

fin dall'antichità. Già il filosofo greco Aristotele, infatti, basandosi sulle osservazioni compiute sulle diverse costellazioni visibili in cielo, dichiarò che la Terra aveva una forma sferica. Ma i sostenitori del globo bidimensionale hanno ancora oggi da ribattere e sono parecchie le teorie terrapiattiste che girano sul web. Osserviamone alcune.

POLO NORD E POLO SUD. Secondo i terrapiattisti il Polo Nord sarebbe al centro del mondo, mentre il Polo Sud non sarebbe un punto, ma una linea di confine che circonderebbe e delimiterebbe tutte le terre conosciute. Intorno alla Terra circolare, secondo certe strampalate teorie, si troverebbe una catena montuosa, alta 400 chilometri e lunga 72mila, dal color smeraldo e popolata da guardiani che difendono i confini terrestri. Oltre quei confini, ci sarebbero poi molte altre terre ancora inesplorate.

AUSTRALIA PAC-MAN. L'Oceania è solo un continente fantasma frutto di un complotto, ed esisterebbero piloti d'aereo che hanno confessato come stanno davvero le cose. Per vedere l'Australia, quella vera, basterebbe salire sulla cima di un monte in Norvegia. Riguardo alla presunta possibilità di circumvolare il globo andando sempre in direzione dritta in aereo, la spiegazione arriva dal cosiddetto effetto Pac-Man: proprio come nel noto videogame, quando si esce da una parte della mappa si rientrerebbe dall'altra. Ricordate il giocchino in voga negli anni Ottanta, chiamato appunto Pac-Man, in cui una crea-

tura gialla muovendosi all'interno del labirinto doveva mangiare dei puntini gialli evitando di essere catturata da alcuni fantasmi che le davano l'inseguimento? Bene, allora saprete che lungo le pareti del labirinto vi erano alcune "vie di fuga" che una volta imboccate consentivano a Pac-Man di spuntare dal lato opposto della struttura. Ci siete arrivati? Secondo i terrapiattisti funziona così anche per gli aerei. A teorizzare questo è stato qualche tempo fa Darren Nesbit, musicista "santone" tra i partecipanti ad un raduno mondiale di terrapiattisti tenutosi nel Regno Unito nel 2018, il quale a sostegno della sua tesi ha citato la relatività generale di Albert Einstein, spiegando che l'effetto Pac-Man sarebbe dovuto al fatto che "lo spazio-tempo si ripiega su se stesso".

DINOSAURI MAI ESISTITI. Le ossa che abbiamo ritrovato grazie agli scavi sono reali, ma secondo i terrapiattisti non apparterebbero ai dinosauri, bensì a quei giganti che abitavano sulla Terra prima di noi. A supporto di questa tesi i terrapiattisti sostengono che Darwin, il padre della teoria dell'evoluzione delle specie animali e vegetali per selezione naturale, avrebbe sbagliato tutto, nonostante la sua teoria abbia trovato conferma negli anni successivi con la nascita della genetica basata sulle leggi di Mendel e l'ereditarietà dei caratteri.

FINTE SPAZIALI. Secondo i terrapiattisti la menzogna sull'esplorazione spaziale è chiaramente totale: gli allunaggi della Nasa sarebbero un falso, e tutte le altre presunte

sonde lanciate nello Spazio solo una favoletta. L'esplorazione spaziale servirebbe unicamente per sostenere la teoria della Terra sferica, e anche gli astronauti sarebbero degli attori ben pagati per simulare missioni in orbita e divulgare scene.

PIANETI OLOGRAMMI. La Luna sarebbe un cerchio piatto appeso nel cielo, infatti nessuno di noi avrebbe mai visto l'altra sua "faccia". Le eclissi potrebbero essere spiegate con un gioco di luci e ombre senza tirare in ballo orbite circolari o pianeti sferici, ma non si potrebbe escludere che una parte degli effetti di oscuramento sia dovuta a qualche post-produzione dell'immagine del cielo. Marte, invece, non esisterebbe affatto, e il nome Nasa non sarebbe altro che un richiamo a Satana, come suggerirebbe anche il colore rosso del logo che indica la lingua del serpente. Chi gestisce il complotto ama giocare con le lettere, dicono i terrapiattisti, e Satana diventa Nasa, ma anche Ansa: ecco come si smaschera il complotto dell'informazione.

Pertanto per i terrapiattisti l'inganno della terra sferica servirebbe per farci sentire insignificanti e renderci schiavi, poiché saremmo tutti controllati e gestiti da un sistema, una sorta di "Matrix" in cui sono artificialmente inserite anche le piante e gli altri animali. Saremmo stati creati altrove e messi sulla Terra, e l'immenso complotto inizierebbe dalla forma del nostro pianeta, ma si manifesterebbe in moltissime altre occasioni,

che coincidono con tutti quegli esempi che vengono fatti passare per complottismi senza senso. Sul come intendano dimostrare la loro teoria, però, non c'è ancora chiarezza.

Quelle che abbiamo elencato sono solo alcune delle tante curiose affermazioni che i terrapiattisti sostengono. Noi ragazzi ci siamo imbattuti numerose volte in queste strane teorie che girano sui vari social, in cui le persone esprimono le loro perplessità nei confronti di questo argomento e molti altri. Allora ci siamo posti tanti interrogativi: perché alcune persone diffondono simili fake news? Con quali finalità? Non possiamo infatti credere che chi le scrive ci creda veramente; che i dinosauri siano esistiti o che l'Australia sia presente nel mondo è infatti scientificamente provato. Di conseguenza ci chiediamo qual è lo scopo di questa disinformazione. Serve a creare confusione? A prendere in giro le persone che, ingenuamente, credono a queste false verità? Non possiamo rispondere con precisione. Noi pensiamo però che dietro queste notizie siano davvero pochi coloro che credono fermamente nel terrapiattismo e che la maggior parte dei creatori di fake news si diverta a prendere in giro la gente facendo leva sulla non conoscenza e mancanza di spirito critico. In conclusione, consigliamo a tutti di fare molta attenzione a quello che si legge su Internet e di informarsi bene, attraverso fonti certe e autorevoli, prima di credere a qualsiasi notizia circolante in rete e sui social network.